

CONFERENZA STAMPA 29/03: IMPRESSIONI VOLONTARI SCN

La conferenza stampa, indetta dal CO.P.E.S.C. di Parma alla presenza degli esponenti del mondo politico Parmense (Assessore provinciale alle politiche sociali Marcella Saccani, Sub Commissario del Comune di Parma, Antonio Giannelli) e della Stampa, è stata un'iniziativa fondamentale che ci ha dato finalmente la possibilità di dar voce al nostro disagio.

Abbiamo potuto manifestare concretamente e personalmente la nostra sofferenza e il nostro punto di vista non solo in merito alle ripercussioni che questa situazione comporta su di noi ma in rapporto anche alla comunità sociale.

Nel nostro discorso abbiamo voluto partire dal particolare (le ripercussioni che questa circostanza ha causato su di noi, sugli enti e sui destinatari del SC) per passare al generale, ovvero ad una considerazione sul malessere sociale.

In questo momento di crisi economica, in cui non ci sono risorse e fondi per aiutare chi è in condizione di povertà, lo Stato e l'intera collettività dovrebbe puntare a creare reti solidaristiche e di volontariato con lo scopo di generare pratiche di benessere volte a tutelare chi è portatore di bisogni.

Proprio ora che non ci sono più fondi, rimane soltanto l'aiuto e il sostegno reciproco, strumenti necessari per creare e incentivare pratiche di benessere; ma la nostra è una società che non genera solidarietà (dal punto di vista delle scelte politiche e del profondo individualismo radicato nelle persone) e la situazione del SC ne è l'esempio concreto a cui facciamo riferimento.

Sosteniamo che il SC sia un esempio di testimonianza di solidarietà ma se viene tolto, negato e tagliato come possiamo fare per creare reti solidaristiche che generino pratiche di benessere?

Siamo soddisfatti di essere riusciti concretamente a comunicarlo alle figure politiche presenti e alla stampa, è stato un'occasione fondamentale per far emergere il nostro disagio e per non farci sentire inascoltati e soli, abbiamo compreso che "qualcuno" c'è.

Fino ad ora ci siamo appoggiati sul nostro Ente che ci ha sempre supportato, motivato e mai abbandonato, ma vedere che anche un figura Istituzionale come l'Assessore Saccani ha a cuore il problema del SC ed è sensibile al nostro malessere ci aiuta a riconfermare la forza e la motivazione di lottare per una giusta causa.

Vorremmo sostenere che, come ha affermato il sub Commissario Giannelli, il Sc è un dovere non solo di difesa non violenta della patria ma anche di motivazione basata sul valore di solidarietà e di cittadinanza attiva, in grado di accrescere il senso di appartenenza alla nostra comunità.

Noi, consapevoli che è un nostro obbligo, vorremmo però anche il **diritto di poter concretizzare il nostro dovere.**

Sonia, Daniela, Elisabetta

Parma, 29 marzo 2012